

MalpensaNews

Multa da 3 milioni a Easyjet, attivi anche gli ispettori varesini

Tomaso Bassani · Tuesday, July 23rd, 2019

Ci sono anche gli ispettori del lavoro di Varese dietro alla **maximulta comminata a Easyjet**.

Il Gruppo Ispettivo Centrale dell'**Ispettorato nazionale del lavoro**, integrato da **ispettori del lavoro** in servizio presso gli ITL di **Varese e Bergamo** (per gli aeroporti di **Malpensa e Orio al Serio**), unitamente al Nucleo Speciale Ispettori INPS ed al responsabile regionale Lombardia INAIL, ha comunicato di aver **accertato violazioni nei confronti del vettore aereo EasyJet** Airline Company Limited.

Gli accertamenti, iniziati nel mese di marzo 2019, hanno riguardato **la posizione di circa 1000 lavoratori** con la qualifica di **piloti ed assistenti di volo**.

Secondo quanto comunicano gli ispettori al termine dell'operazione sono stati oggetto di analisi gli istituti della contrattazione collettiva di settore ma una particolare attenzione è stata posta sulla reale **natura delle indennità corrisposte in busta paga**.

Dagli accertamenti – che al momento hanno riguardato il solo periodo dal 1° maggio al 31 dicembre 2014 e che proseguiranno per le annualità successive – sarebbero emerse **violazioni in materia previdenziale e assicurativa per circa 500 persone** con conseguente addebito per la Società di circa **3 milioni di euro**.

In particolare le violazioni hanno riguardato il mancato assoggettamento a contribuzione di somme corrisposte erroneamente **a titolo di “indennità di volo” ai piloti ed assistenti di volo**.

L'attività di vigilanza nel settore del trasporto aereo ha già evidenziato, anche nel recente passato, alcune problematiche sul rispetto della disciplina in materia di lavoro e legislazione sociale e proseguirà anche nei confronti di altri vettori.

Dal canto suo **la società aerea EasyJet si difende** e contesta l'interpretazione della norma che ha portato alla sanzione.

“Siamo sorpresi dal contenuto del provvedimento ispettivo relativo al trattamento previdenziale delle cosiddette ‘indennità di volo’, perché **contraddice una norma consolidata da oltre trent’anni**, le migliori prassi del settore e le indicazioni ricevute in precedenza dalle autorità fiscali italiane – **spiega EasyJet in una nota ufficiale che, prosegue** -. Siamo convinti della correttezza del nostro operato, che tra

l'altro è in linea con i migliori standard delle compagnie che operano in Italia, e pertanto faremo ricorso nelle sedi opportune confidando che la nostra interpretazione sarà confermata in giudizio. **Impieghiamo oltre 1.400 tra piloti e assistenti di volo in Italia** e prendiamo molto seriamente le nostre responsabilità in qualità di datori di lavoro: tutto il nostro personale è assunto con contratti di lavoro negoziati con le principali sigle sindacali e conformi alla normativa fiscale e previdenziale Italiana”.

This entry was posted on Tuesday, July 23rd, 2019 at 5:41 pm and is filed under [Aeroporto](#), [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.